

COMITATO GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO DI MILLESIMO

Alla c.a. della Dirigente Scolastica prof.ssa Lia Zunino
E p. c. al Dirigente Scolastico Regionale dott. Attilio Massara
E p. c. della Direttrice Amm.va dott.ssa Michelina Brondi , CSA di Savona
E p.c. all'Assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione Carla Siri
E p.c. alle OO.SS. Cgil, Cisl, Cobas, Ugl, Uil, Snals
E p.c. allo Studio Legale Damonte

OGGETTO: Adozione strumento "Portfolio"

Ai genitori della scuola materna ieri è stata inviata, tramite i bambini, una comunicazione richiedente il conferimento di una serie di dati da inserire nel "Portfolio delle Competenze".

Già alcuni insegnanti delle scuole elementari e medie di Millesimo hanno adottato uno strumento detto "Portfolio", specificando che esso è di esclusiva competenza degli allievi, che vi inseriscono elaborati che non sono stati oggetto di verifiche e, soprattutto, che non sarà uno strumento utilizzato in sede di valutazione. Inoltre si è anche sentito dire che detto "Portfolio" è *stato realizzato così bene che altre scuole lo hanno richiesto al nostro istituto per adottarne uno uguale*, e sinceramente non si capisce come ci si possa vantare di aver comprato delle cartelline per inserire semplicemente gli elaborati considerati migliori dagli allievi, non se ne coglie l'originalità, né si capisce perché tale cartellina abbia tale nome, che evoca una delle parti più contrastate della assolutamente criticabile riforma Bricchetto-Moratti. L'unica spiegazione che ci si riesce a dare è che evidentemente tale riforma non ha avuto molto successo nelle nostre scuole e, forse anche in seguito alla visita ispettiva, il Ministero deve essersi accorto che, nonostante tutto, la Dirigente non è riuscita a mettere in pratica molti aspetti della riforma, e quindi ora si cerca di recuperare credibilità, con la collaborazione di alcuni insegnanti, sostenendo che si è adottato il "Portfolio", con buona pace della delibera di non adozione votata dal Collegio dei Docenti, del ricorso al TAR della Liguria presentato dal comitato e della diffida inviata, sempre dal comitato, cui non si è avuta alcuna risposta.

Non riteniamo corretto un atteggiamento che non tiene assolutamente in considerazione l'importanza della condivisione con i genitori degli aspetti riguardanti le attività svolte dai bambini a scuola.

In più occasioni è stata sottolineata la pericolosità dell'adozione di uno strumento come il "Portfolio delle competenze individuali", strettamente legato alla figura del "tutor", che

contribuisce ad impoverire la scuola pubblica, strumento discriminante che accresce le disparità sociali e contribuisce ad abolire di fatto il valore legale dei titoli di studio.

Ora riteniamo sia un fatto gravissimo l'adozione di un tale strumento nella scuola materna, tanto più che non c'è stata assolutamente nessuna presentazione del "Portfolio" ai genitori, che si vedono soltanto recapitare dai propri figli una richiesta di dati da consegnare il giornosuccessivo, quindi con neppure 24 ore di tempo per riflettere e nessuna informazione in loro possesso per decidere: è questo che si intende quando si parla di "coinvolgimento delle famiglie" a proposito di questa sempre più discutibile riforma della scuola? Chi può ritenere corretta una simile procedura?

Oltretutto la scelta di introdurre "novità" a ridosso della chiusura dell'anno scolastico, sembra voluta proprio per approfittare della scarsa attenzione che i genitori hanno per l'attività della scuola in questo periodo.

Il Comitato Genitori non condivide né lo strumento né la procedura adottata priva di ogni forma di condivisione con le famiglie, visto che non c'è stato, nel corso di tutto l'anno scolastico, un solo incontro coi genitori, plesso per plesso, per dare una corretta informazione sui cambiamenti che i nostri figli hanno subito nelle classi prime come in quelle di continuità, alla materna come alle elementari e medie, in nome di una riforma della Pubblica Istruzione su cui non passa giorno che non si sentano pesanti critiche anche e soprattutto dai lavoratori del mondo della Scuola.

Pertanto ci vediamo ancora una volta costretti a promuovere un'azione legale nelle competenti sedi per tutelare i diritti dei nostri figli.

Calizzano, li 08.06.2005

La Presidente

Silvana Ronco